



Destinatari:

Partiti politici

Associazioni mantello dei Comuni, delle città
e delle regioni di montagna

Associazioni mantello dell'economia

Cerchie interessate

Berna, 9 novembre 2011

Progetto di Rapporto del Consiglio federale sulla strategia della protezione della popolazione e della protezione civile 2015+: apertura della procedura di consultazione

Gentili signore, egregi signori,

Il 9 novembre 2011 il Consiglio federale ha incaricato il DDPS di effettuare presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e le cerchie interessate una procedura di consultazione relativa al progetto di Rapporto del Consiglio federale sulla strategia della protezione della popolazione e della protezione civile 2015+. Il termine per la procedura di consultazione scade il **20 febbraio 2012**.

Nel Rapporto del 23 giugno 2010 sulla politica di sicurezza della Svizzera il Consiglio federale ha annunciato la formulazione, in collaborazione con i Cantoni (Conferenza governativa per gli affari militari, la protezione civile e i pompieri, CG MPP), di una strategia per la protezione della popolazione e la protezione civile dopo il 2015. Nell'ottobre del 2010 il Consigliere di Stato Josef Dittli, direttore delle finanze del Cantone di Uri ed ex presidente della CG MPP, è stato nominato responsabile del progetto. L'organizzazione di progetto, composta pariteticamente da rappresentanti di Confederazione e Cantoni, ha redatto un progetto di rapporto che è già stato presentato a più riprese a un'ampia cerchia di rappresentanti dei Cantoni e delle organizzazioni partner della protezione della popolazione e sottoposto al loro parere.

Il presente progetto di rapporto è nato in stretta collaborazione con gli attori rilevanti a livello di Confederazione e Cantoni nonché con le organizzazioni partner della protezione della popolazione interessate. La priorità viene data a due obiettivi: in primo luogo, il rapporto deve indicare, mediante linee direttive e misure, le modalità con le quali la protezione della popolazione e la protezione civile possono essere ulteriormente sviluppate e adeguate dopo il 2015, affinché possano svolgere il loro compito principale – la gestione di catastrofi e di situazioni d'emergenza naturali e tecnologiche – in maniera ancora più efficiente ed efficace e, in secondo luogo, deve creare una nuova e solida base atta a conciliare al meglio, per quanto possibile, gli interessi e le esigenze di Confederazione e Cantoni.

Il rapporto analizza la situazione attuale nell'ambito della protezione della popolazione e della protezione civile e delinea – in base a tale situazione – misure per l'ulteriore sviluppo e l'ottimizzazione di entrambi gli strumenti. Al riguardo, viene fatta una distinzione tra elementi che sembrano ancora idonei, e che pertanto tali devono rimanere, e quelli che devono esse-



re oggetto di un nuovo disciplinamento poiché è stata costatata una necessità d'intervento. Tra gli elementi principali che non devono essere modificati figurano: l'orientamento primario della protezione della popolazione e della protezione civile alla gestione di catastrofi e situazioni d'emergenza, l'organizzazione federalista e le competenze nell'ambito della protezione della popolazione e della protezione civile nonché la regolamentazione del finanziamento secondo la nuova perequazione finanziaria (principio del finanziamento da parte dell'organo competente).

Tra gli elementi principali che dovranno essere oggetto di un nuovo disciplinamento nell'ambito della protezione della popolazione figurano: un maggiore coordinamento del sistema globale a livello nazionale, la chiara designazione di organi di contatto a livello di Confederazione e Cantoni, l'ottimizzazione delle interfacce tra le singole organizzazioni partner e l'istituzione di un gruppo di studio incaricato di esaminare gli adeguamenti del sistema dell'obbligo di prestare servizio. Per quanto riguarda la protezione civile, si tratta in particolare degli elementi seguenti: eventuali adeguamenti relativi all'obbligo di prestare servizio (concernenti il reclutamento e la durata del servizio), una riduzione degli effettivi nonché la creazione di basi d'appoggio intercantonali equipaggiate con mezzi pesanti e specializzati.

Dopo l'approvazione definitiva del rapporto, le misure illustrate saranno ulteriormente approfondite e concretizzate da parte di gruppi di progetto specifici. Grazie a questi lavori successivi saranno create le premesse necessarie affinché l'entrata in vigore delle nuove basi legali, a seconda della programmazione parlamentare, sia possibile all'inizio del 2016 o del 2017. Successivamente, dovranno essere adeguate le basi legali cantonali, cosicché la concretizzazione dei concetti possa avvenire al più tardi entro il 2020.

In considerazione del volume del progetto di rapporto (circa 60 pag.) rinunciamo a inviarlo in forma cartacea a tutti i destinatari della procedura di consultazione. Trovate il rapporto in forma elettronica al seguente indirizzo Internet: www.admin.ch/ch/d/gg/pc/pendent.html. Qualora preferiate ricevere il progetto di rapporto per posta, potete ordinarlo presso la Segreteria generale del DDPS, per telefono (031 324 75 17) o per e-mail, al seguente indirizzo: Segreteria generale del DDPS, Politica di sicurezza, Palazzo federale est, 3003 Berna e/o per e-mail a: patrick.gansner@gs-vbs.admin.ch.

Vi ringrazio della vostra preziosa collaborazione.

Cordiali saluti



Ueli Maurer
Consigliere federale

Allegato: Elenco dei destinatari della procedura di consultazione